

Reg. Del.

COMUNE DI ARDORE

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO :Esame ed approvazione regolamento per lo svolgimento del referendum consultivo - Art. 6 legge n. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni - Art. 53 Statuto comunale.

L'anno millenovecentonovantotto addi' sette del mese di ottobre alle ore 17,50 convocato come da avvisi scritti in data 02.10.1998 consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Sig. ROMEO Dr FRANCESCO in sessione straordinaria ed urgente di unica convocazione il Consiglio Comunale, composto dai Sigg.:

Nr. Or.	COGNOME E NOME	Pres. (si/no)	Nr. Or.	COGNOME E NOME	Pres. (si/no)
1	ROMEO FRANCESCO	SI	10	BOVA BRUNO	SI
2	PANUZZO GIUSEPPE	SI	11	PISAPIA ALFREDO	SI
3	CASERTA MARIA	NO	12	ZAPPIA RAFFAELE	NO
4	MORABITO NICOLA	NO	13	GRENCI GIUSEPPE MARIA	NO
5	ROMEO DOMENICO	NO	14	FILIPPONE SERGIO	SI
6	IURATO GIUSEPPE	SI	15	TRAPASSO GIANLUCA	NO
7	ANGIO' GIUSEPPE	SI	16	CALABRIA DOMENICO	SI
8	INFUSINI ARMANDO	NO	17	MUSCATELLO DOMENICO	SI
9	GLIOZZI GIANFRANCO	SI			

Presenti n. 10

Assenti n. 07

Partecipa il Segretario Comunale PIPICELLI Dr GIUSEPPE

IL PRESIDENTE

Costatato che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di 09 + il Sindaco su N. 16 Consiglieri assegnati al Comune e su N.16 Consiglieri in carica, l'adunanza è legale ai termini dell'art.127 del Testo Unico L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148, e premesso sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 agosto 1990, n. 142;

il responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole ;

il responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile, ha espresso parere ===== ;

come in calce riportato, DICHIARA APERTA LA SEDUTA ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Durante la trattazione del presente argomento sono presenti il Sindaco e n. 09 Consiglieri comunali.

Sono assenti n. 7 Consiglieri ( Caserta Maria, Morabito Nicola, Romeo Domenico, Infusini Armando, Zappia Raffaele, Greci Giuseppe, Trapasso Gianluca) ;

E' presente ai lavori consiliari l'Assessore esterno Dr Bruno Fusilli;

Sull'argomento relaziona il Sindaco - Presidente, il quale evidenzia che è noto a tutti il fatto che il Consiglio Comunale, con atto n. 32 del 30.6.1998, esecutivo, ha dichiarato ammissibile il referendum popolare consultivo, promosso da un apposito Comitato, in merito al trasferimento del Capoluogo da Ardore alla Frazione Marina, dopo che erano state compiute le operazioni di verifica, e ciò ai sensi del 3° comma dell'art. 53 del vigente Statuto comunale;

Fa presente che il vigente Statuto comunale disciplina compiutamente l'istituto referendario nella parte riguardante l'ammissibilità, il numero delle firme occorrenti, le materie escluse dal referendum , ecc., mentre rinvia all'apposito regolamento le modalità di espletamento delle operazioni elettorali.

Rappresenta, quindi, che si è reso necessario ed urgente far predisporre dall'ufficio Amministrativo del Comune il regolamento per lo svolgimento del referendum popolare consultivo, in attuazione dell'art. 6 della legge n.142/90 e successive modifiche ed integrazioni e del citato art. 53 dello Statuto.

Evidenzia a tal fine che il suddetto regolamento composto da n. 15 articoli è stato esaminato, licenziato e trasmesso al Consiglio per l'approvazione dall'apposita Commissione consiliare per lo Statuto e per la redazione dei Regolamenti attuativi del medesimo, nominata con atto consiliare n. 20 del 18.6.1997, esecutiva.

Dà lettura del Regolamento in questione, soffermandosi particolarmente sugli articoli più importanti di esso, come ad esempio il periodo di espletamento del referendum; le operazioni di scrutinio; la costituzione dell'ufficio elettorale; la competenza della Commissione Tecnica e la sua composizione; ecc..

Invita pertanto il Consiglio Comunale a voler pronunciarsi in merito.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire,

IL CONSIGLIO COMUNALE

sentita, recepita e fatta propria la relazione del Sindaco  
- Presidente;

Visto ed esaminato l'art. 53 del vigente Statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n. 8 del 16.2.1998, esecutiva, nonché l'art. 6 della legge n. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto ed esaminato il Regolamento per lo svolgimento del referendum popolare consultivo, predisposto in attuazione del suindicato art. 53 e composto da n. 15 articoli;

Vista altresì la deliberazione consiliare n. 32 del 30.6.1998, esecutiva, con la quale è stato dichiarato ammissibile il referendum ad iniziativa popolare promosso dall'apposito Comitato per il trasferimento del Capoluogo nella Frazione Marima;

Rilevato che ai sensi del comma 3° del referendum popolare consultivo deve essere indetto dal Sindaco entro sessanta giorni dalla data di esecutività della deliberazione consiliare

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio, in ordine alla regolarità tecnica, e in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90 e successive modificazioni ed integrazioni, così come riportato in calce;

Vista la legge n. 127 del 15.5.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

Tutto ciò premesso,

A voti unanimi espressi per alzata di mano dai dieci presenti e votanti,

#### DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

1)- di approvare il Regolamento per lo svolgimento del referendum consultivo, in attuazione dell'art. 6 della legge n. 142/90 e dell'art. 53 dello Statuto, composto da n. 15 articoli - regolamento che viene allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

2)- di trasmettere copia della presente deliberazione all'ufficio Amministrativo del Comune per i successivi adempimenti di competenza;

sentita, recepita e fatta propria la relazione del Sindaco  
- Presidente;

Visto ed esaminato l'art. 53 del vigente Statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n. 8 del 16.2.1998, esecutiva, nonché l'art. 6 della legge n. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto ed esaminato il Regolamento per lo svolgimento del referendum popolare consultivo, predisposto in attuazione del suindicato art. 53 e composto da n. 15 articoli;

Vista altresì la deliberazione consiliare n. 32 del 30.6.1998, esecutiva, con la quale è stato dichiarato ammissibile il referendum ad iniziativa popolare promosso dall'apposito Comitato per il trasferimento del Capoluogo nella Frazione Marima;

Rilevato che ai sensi del comma 3° del referendum popolare consultivo deve essere indetto dal Sindaco entro sessanta giorni dalla data di esecutività della deliberazione consiliare

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio, in ordine alla regolarità tecnica, e in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90 e successive modificazioni ed integrazioni, così come riportato in calce;

Vista la legge n. 127 del 15.5.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

Tutto ciò premesso,

A voti unanimi espressi per alzata di mano dai dieci presenti e votanti,

#### DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

1)- di approvare il Regolamento per lo svolgimento del referendum consultivo, in attuazione dell'art. 6 della legge n. 142/90 e dell'art. 53 dello Statuto, composto da n. 15 articoli - regolamento che viene allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

2)- di trasmettere copia della presente deliberazione all'ufficio Amministrativo del Comune per i successivi adempimenti di competenza;

3)- di trasmettere, altresì, copia alla Prefettura di Reggio Calabria, per opportuna conoscenza.

Dopo di che,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco - Presidente, ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano dai dieci presenti e votanti,

#### DELIBERA

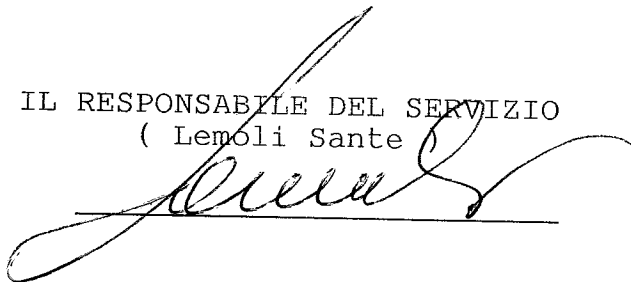
Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, per l'urgenza dovuta al fatto che deve essere indetto referendum popolare consultivo per il trasferimento del Capoluogo, con ordinanza del Sindaco, nel rispetto del 3° comma dell'art. 53 dello Statuto.

=====

Visto: Sulla presente proposta di deliberazione si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni.

ARDORE Lì 2.10.1998

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
( Lemoli Sante



C O M U N E D I A R D O R E

89031 Provincia di Reggio Calabria

====ooOoo====

REGOLAMENTO  
PER LO SVOLGIMENTO DEL REFERENDUM CONSULTIVO  
(Art.6 legge 142/90 - Art. 53 dello Statuto comunale)

67

TITOLO I  
SVOLGIMENTO DI REFERENDUM

ART. 1  
(Disciplina della materia)

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle operazioni elettorali del Referendum Consultivo in attuazione dell'art. 53 dello Statuto comunale.

ART. 2  
(Indizione del Referendum)

- 1)- Ai sensi del 3° comma dell'art.53 dello Statuto comunale, il Referendum viene indetto dal Sindaco entro sessanta giorni dalla data di esecutività della deliberazione consiliare di compimento delle operazioni di verifica dell'ammissibilità.
- 2)- Qualora la deliberazione consiliare di ammissibilità sul Referendum Consultivo diventi esecutiva in un periodo compreso entro il 31 gennaio, il Sindaco, con ordinanza indice il Referendum, fissando la data di convocazione degli elettori in una domenica compresa fra il 15 aprile e 15 giugno. Qualora l'esecutività della deliberazione avviene nel periodo compreso fra il 1 febbraio e il 15 luglio il Sindaco con ordinanza indice il Referendum fissando la data di convocazione degli elettori in una domenica compresa fra il 15 ottobre ed il 30 novembre.
- 3)- L'Ordinanza del Sindaco deve indicare la data di svolgimento della consultazione ai sensi del precedente comma ed elencare, per ciascun Referendum, i quesiti da sottoporre agli elettori.
- 4)- L'Ordinanza, è pubblicata, all'Albo Pretorio e viene comunicata ai promotori del referendum. Si dovrà, inoltre dare notizia dell'Ordinanza di indizione mediante manifesti da affiggersi almeno quarantacinque giorni prima della data stabilita per la votazione.
- 5)- La consultazione referendaria non può avere luogo in coincidenza con altre operazioni di voto.

ART. 3  
(Concentrazione di istanze referendarie)

1)- Con Ordinanza di indizione del Referendum, prevista dall'articolo precedente, il Sindaco, sentiti i promotori dei referendum, dispone la concentrazione in un unico referendum delle istanze che rilevano uniformità o analogia di materie.

ART. 4  
(Disciplina della votazione)

1)- Hanno diritto di partecipare ai referendum tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune alla data di affissione del manifesto di convocazione dei comizi nonchè gli stranieri residenti nel Comune da almeno due anni dalla data della consultazione.

2) - La votazione si svolge a suffraggio universale, con voto diretto, libero e segreto.

3)- L'elettorato attivo, la tenuta e la revisione delle liste elettorali, la ripartizione del Comune per sezioni elettorali e la scelta dei luoghi di riunione sono disciplinati dalla disposizioni del T.U. delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.

ART. 5  
(certificati elettorali)

1)- I certificati di iscrizione nelle liste elettorali vengono consegnati dal trentesimo al quindicesimo giorno antecedente alla data fissata per il referendum.

2)- I certificati non recapitati al domicilio degli elettori ed i duplicati possono essere ritirati presso l'ufficio comunale dagli elettori medesimi, fino al giorno stesso della consultazione e prima della chiusura dei seggi elettorali.

ART. 6  
(Ufficio di sezione)

1)- L'Ufficio di sezione per il referendum è composto di un presidente e di due scrutatori, di cui uno, a scelta del presidente, assume le funzioni di vice presidente e l'altro di segretario.

Il presidente viene nominato con ordinanza sindacale, mediante sorteggio pubblico, dall'elenco delle persone idonee a presidente di seggio, depositato presso l'ufficio elettorale del Comune.

Gli scrutatori vengono nominati mediante sorteggio pubblico, da parte della commissione elettorale comunale, dall'albo degli scrutatori, di cui all'art. 1 della legge 8.3.1989 n. 95, nel periodo compreso fra il venticinquesimo ed il ventesimo giorno antecedente la data della consultazione.

Sia per la nomina del presidente che per la nomina degli scrutatori viene dato avviso al pubblico con apposito manifesto da affiggersi all'Albo Pretorio e nei luoghi pubblici, almeno due giorni prima della data del sorteggio.

Per quanto attiene gli scrutatori si applicano, altresì, le disposizioni contenute nell'art.6 della legge 8.3.1989 n. 95, come sostituito dall'art. 7 comma 1° della legge 21.3.1990 n. 53.

2)- Alle operazioni di voto e di scrutinio presso i seggi possono assistere, ove lo richiedono, un rappresentante di ognuno dei partiti, o dei gruppi politici rappresentati in Consiglio comunale e dei promotori del referendum.

3)- Alla designazione dei predetti rappresentanti provvede persona munita di mandato, autenticato da notaio o dal Segretario comunale, da parte del presidente o dal Segretario provinciale del partito o gruppo politico, oppure da parte dei promotori del referendum, da presentarsi al Segretario del Comune entro le ore 17,00 del secondo giorno antecedente la data della consultazione. Decorso il termine anzidetto la designazione può essere comunicata direttamente ai presidenti degli uffici elettorali di sezione prima dell'inizio delle operazioni di votazione.

4)- L'ufficio di sezione si costituisce alle ore 7 (sette) del giorno fissato per la votazione.

#### ART. 7 (Operazione di voto)

1)- Le schede per il referendum, di carta consistente, di tipo unico ed di identico colore, sono prodotte dal Comune stesso tramite idonea tipografia con le caratteristiche risultanti dai modelli riprodotti nelle tabelle A) e B) allegate al presente regolamento.

2)- Esse contengono il quesito formulato letteralmente, riprodotto a caratteri chiaramente leggibili.

3)-L'elettore vota tracciando sulla scheda con la matita un segno sulla risposta da lui prescelta o, comunque, nel rettangolo che la contiene.

4)- All'elettore vengono consegnate per la votazione tante schede di colore diverso quanto sono le richieste di referendum che risultano ammesse.

5)- Le operazioni di voto hanno inizio, dopo il compimento delle operazioni preliminari degli uffici di sezione nella domenica fissata nell'ordinanza di indizione del referendum e proseguiranno fino alle ore ventidue del giorno stesso.

#### ART. 8

##### (Operazioni di scrutinio)

1)-Le operazioni di scrutinio avvengono immediatamente dopo la chiusura delle urne e proseguono ad esaurimento .

2)- In caso di contemporaneo svolgimento di più referendum, l'ufficio di sezione per il referendum osserva per gli scrutini l'ordine di elencazione delle richieste sottoposte a votazione, quale risulta dall'ordinanza del Sindaco di indizione del referendum.

3)-Nel caso previsto dal comma precedente, delle operazioni compiute dagli uffici di sezione viene compilato, in duplice copia, un unico verbale nel quale i relativi dati devono essere riportate distintamente per ciascun referendum.

#### ART. 9

##### (Ufficio comunale per il referendum)

1)- Presso il Comune è costituito l'ufficio comunale per il referendum composto dal dirigente dell'Area Amministrativa, che assume le funzioni di segretario, nonchè dall'addetto dell'ufficio elettorale.

#### ART. 10

##### (Proclamazione dei risultati)

1)- Sulla base dei verbali di scrutinio trasmessi da tutte le sezioni elettorali del Comune, l'ufficio comunale per il referendum dà atto del numero degli elettori che hanno votato e dei risultati conseguiti dal referendum, dopo aver provveduto al riesame dei voti contestati.

2)- Di tali operazioni è redatto verbale in due esemplari dei quali uno resta depositato presso l'ufficio stesso e l'altro viene subito inviato, con tutta la documentazione trasmessa dalle sezioni elettorali, alla Commissione Tecnica, composta dal magistrato dirigente della Pretura circondariale di Locri - sezione staccata di Ardore, che la presiede, dal segretario dell'Ente, con funzione anche di segretario della Commissione e dal Comandante della Polizia Municipale.

3)- I promotori della richiesta di referendum, o i loro rappresentanti, possono prendere cognizione e fare copia dell'esemplare del verbale depositata presso la Commissione Tecnica, istituita presso il Comune.

4)- La Commissione Tecnica, appena pervenuti i verbali e i relativi allegati, deve procedere in pubblica adunanza all'accertamento del numero complessivo degli elettori aventi diritto al voto, del numero dei votanti e quindi della somma dei voti validamente espressi, di quelli favorevoli e di quelli contrari alla proposta soggetta al referendum. Di tutte le operazioni della Commissione Tecnica viene redatto apposito verbale.

5)- La proposta soggetta a referendum consultivo è approvata se alla votazione ha partecipato la metà più uno degli elettori e se è raggiunta quindi su di essa la maggioranza dei voti validamente espressi.

6)- I risultati sono proclamati e resi noti dal Sindaco con i mezzi di comunicazione più idonei affinché la cittadinanza venga a conoscenza.

#### ART. 11 (reclami)

1)- Sulle proteste e sui reclami relativi alle operazioni di voto e di scrutinio presentati all'ufficio comunale per il referendum e alla Commissione Tecnica, decide quest'ultima nella pubblica adunanza di cui al precedente articolo, prima di procedere alle altre operazioni ivi previste.

#### ART. 12 (Convocazione organo competente)

1)- Ai sensi del 4° comma dell'art. 53 dello Statuto il Consiglio comunale, su apposita convocazione del Sindaco, entro quaranta giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum, ne prende atto ed in merito assume le decisioni più opportune a maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri assegnati al Comune, avvalendosi della propria assoluta sovranità.

TITOLO II  
Disposizioni finali

ART. 13  
(Disposizioni applicabili)

1)- Per tutto ciò che non è disciplinato dal presente regolamento si osservano in quanto applicabili, le disposizioni del T.U. delle leggi per le elezioni della Camera dei Deputati approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957 n. 361, e successive modificazioni ed integrazioni.

Ad esso dovranno far riferimento gli organi del Comune nell'assunzione degli atti di competenza per garantire al meglio lo svolgimento dell'istituto referendario.

In particolare per:

- l'organizzazione dei seggi elettorali e le dotazioni;
- le modalità di consegna al Presidente dell'ufficio elettorale di sezione del materiale occorrente per la votazione;
- le modalità di restituzione dello stesso;
- la definizione delle norme relative alle operazioni di votazione e di scrutinio.
- la determinazione degli onorari dei componenti gli uffici elettorali di sezione;
- la propoganda elettorale.

ART. 14  
(Spese)

1)- Le spese per lo svolgimento delle operazioni attinenti al referendum sono a carico del Comune.

2)- Agli oneri derivanti dallo svolgimento del referendum in dipendenza del presente regolamento, si provvede con stanziamento da imputarsi ad apposito codice di bilancio.

ART. 15  
(entrata in vigore)

1)-Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

=====

INDICE

TITOLO I  
SVOLGIMENTO DEI REFERENDUM

Art. 1	Disciplina della materia .....	pag. 1
Art. 2	Indizione del referendum .....	pag. 1
Art. 3	Concentrazione di istanze referendarie ...	pag. 2
Art. 4	Disciplina della votazione .....	pag. 2
Art. 5	Certificati elettorali .....	pag. 2
Art. 6	Ufficio di sezione .....	pag. 2
Art. 7	Operazione di voto .....	pag. 3
Art. 8	Operazione di scrutinio .....	pag. 4
Art. 9	Ufficio comunale per il referendum .....	pag. 4
Art. 10	Proclamazione dei risultati .....	pag. 4
Art. 11	Reclami .....	pag. 5
Art. 12	Convocazione organo competente .....	pag. 5

TITOLO II  
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13	Disposizioni applicabili .....	pag. 6
Art. 14	Spese .....	pag. 6
Art. 15	Entrata in vigore .....	pag. 6

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO PRESIDENTE  
Romeo Dr. Francesco

*[Signature]*



IL SEGRETARIO  
Dr. Pipicelli

*[Signature]*

Annotato, per gli effetti del 5° comma dell'art.55 della legge 8 giugno 1990  
l'impegno di spesa di L. al cap. del bilancio

ATTESTANDO LA RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA.

IL RAGIONE

Data .....

il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata  
all' Albo Pretorio dal 5 OTT. 1998 al 23 OTT. 1998

(Prot. N. 5602).

Data 18 OTT. 1998

*[Signature]*  
IL MESSO

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all' Albo comunale  
e per 15 giorni consecutivi, senza reclami od opposizioni.

Data 18 OTT. 1998

*[Signature]*  
IL SEGR

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art.46 - comma 6 e 47 - comma 3)
- perchè decorsi 20 gg. dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.:
- dell'(atto(Art.46 - comma 1°)
- dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 46 - comma 4)
- avendo il CO.RE.CO. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (Art.46 - comma 5).

COMITATO REGIONALE DI  
SEZIONE DECENTRATA DI

Prot. N. 03246/20-10-98  
Controllato senza r  
della legge 8/6/1990,  
seduta del 20-10-

*[Signature]*

Data 18 OTT. 1998

IL SEGRETARIO

*[Signature]*

IL SEGRETARIO

*[Signature]*

pec. al Segr  
fura  
Albo il 27.10.98

REGIONE CALABRIA  
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO  
SEZIONE DECENTRATA DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

COMUNALE  
11/11/90, n. 142  
ncio

03246/AORG

20 OTT. 1998

Li \_\_\_\_\_

IONIERE

stata affissa

COMUNALE

28 OTT  
e il

SECRETARIO

DI CONTROLLO  
DI REGGIO CALABRIA

1/A01

rilievi  
10, n. 142  
0-1978

IL PRESIDENTE  
G. Balestrieri

Handwritten notes and signatures on the left margin.

OGGETTO: Delibera del CC. n. 57 del 7.10.18 approvata  
e pubblicata per lo svolgimento del referendum consultivo.

Al G. Balestrieri  
Il Comune di  
Arone

20 OTT. 1998

Si comunica che questa Sezione nella seduta del \_\_\_\_\_  
in esame l'atto di codesto Ente specificato in oggetto, sul quale, con decisione  
n. \_\_\_\_\_ r. v., si è pronunciata nei seguenti termini:

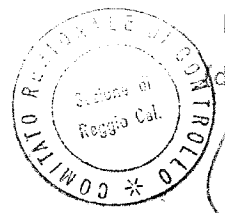
**NON RILEVA VIZI**

6006  
Handwritten initials and numbers.

Large handwritten signature or scribble.

IL SEGRETARIO  
(G. Balestrieri)

p. c. c.  
IL SEGRETARIO  
(Dr. G. Balestrieri)



F.to IL PRESIDENTE  
Dr. D. CALVERI  
Dr. D. CALVERI

Handwritten signature of the President.



Durante la trattazione del presente argomento sono presenti il Sindaco e n.11 Consiglieri Comunali.

Sono assenti n.5 Consiglieri (Morabito Nicola, Romeo Domenico, Turato Giuseppe, Pisapia Alfredo e Greci Giuseppe).

E' presente l'Assessore nominato esterno al Consiglio Comunale, Dr. Bruno Fusilli.

Sull'argomento relaziona il Sindaco-Presidente, il quale fa presente che occorre procedere alla parziale modifica ed integrazione dell'art.10 del vigente Regolamento per lo svolgimento del referendum popolare consultivo, approvato con atto Consiliare N.57 del 7.10.1998, nella parte riguardante la Presidenza della Commissione Tecnica che ha il compito dell'accertamento del numero complessivo degli elettori aventi diritto al voto, del numero dei votanti e, quindi, della somma dei voti validamente espressi, di quelli favorevoli e di quelli contrari alla proposta soggetta a referendum, redigendo apposito verbale, per i seguenti motivi:

- Il magistrato dirigente della Pretura Circondariale di Locri - Sezione staccata di Ardore, che doveva presiedere la Commissione Tecnica, ai sensi del 2° comma del predetto Art.10, con nota in data 15.5.1999, acquisita al Protocollo del Comune, in data 17.5.1999, al N.3311, ha rappresentato di non poter assolvere tale incarico, poichè le procedure amministrative volte ad ottenere l'autorizzazione all'espletamento dello stesso (parere del Consiglio Giudiziario ed autorizzazione del Consiglio Superiore della Magistratura), non si sarebbero potute concludere entro la data di svolgimento del Referendum Popolare Consultivo indetto, con Ordinanza Sindacale, per Domenica 06.06.1999;
- Questa Amministrazione incombendo l'espletamento del Referendum in questione, per il trasferimento del Capoluogo, ha consultato diverse Autorità, che per la loro posizione, potevano assicurare l'imparzialità e la trasparenza del delicato compito;
- La Prefettura di Reggio Calabria, appositamente consultata, ha dato la propria disponibilità, per l'affidamento di detta Presidenza a Dirigente o Funzionario di essa, per la particolare specificità della materia di natura elettorale.

Rappresenta che occorre integrare il 2° comma dell'art.10 del suddetto Regolamento, prevedendo, per il Presidente, un compenso forfettario oltre al rimborso della spese di viaggio, debitamente documentate, il cui ammontare è determinato dalla G.M. con proprio provvedimento.

Evidenzia che la suddetta modifica parziale ed integrazione è stata sottoposta all'esame dell'apposita Commissione Consiliare per lo Statuto e per l'adozione dei regolamenti attuativi del medesimo, nominata con atto Consiliare N.20 del 18.6.1997, esecutiva, nonchè alla Conferenza dei Capigruppo Consiliari, le quali l'hanno licenziata nel seguente tenore:

ART.10 - 2° comma - Regolamento Comunale per lo svolgimento del Referendum -  
..... alla Commissione Tecnica, composta da Dirigente o Funzionario della Prefettura di Reggio Calabria, designato dal Prefetto, che la Presiede .....

Al Presidente di detta Commissione è corrisposto un compenso forfettario, oltre al rimborso delle spese di viaggio, debitamente documentate, il cui ammontare è determinato dalla G.C., con proprio provvedimento.

Rappresenta, infine, che detta modifica ed integrazione, prevedendo figure di grande competenza, è valevole per il Referendum del 6.6.1999 e per gli altri eventuali Referendum che dovessero svolgersi nel Comune.

Il Sindaco, invita i Consiglieri a volersi pronunciare in merito.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire,

COMUNE DI ARDORE

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Prot. N. 4050

Li 4 GIU. 1999

ROI  
CALAE

OGGETTO: Deliberazione del Consiglio Comunale N. 26  
~~del Comune di Ardore~~

in data 2.6.1999 avente per oggetto:  
Modifica parziale ed integrazione dell'art.10 - comma 2° - del  
vigente Regolamento Comunale per lo svolgimento del Referendum  
Popolare Consultivo approvato con atto Consiliare N.57/98.-

Al Comitato Regionale di Controllo  
Sezione Provinciale di  
REGGIO CALABRIA

Per i provvedimenti di competenza si trasmette la deliberazione indicata  
in oggetto.

Si uniscono a corredo i seguenti atti:

- Copia verbale conferenza dei Capigruppo.
- Copia lettera convocazione conferenza dei Capigruppo.
- Copia lettera convocazione Commissione Consiliare per l'adeguamento dello Statuto Comunale ed attuazione dei relativi regolamenti.

IL SINDACO  
*[Signature]*

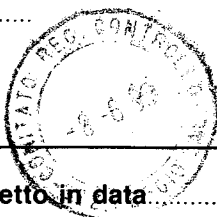
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Al Municipio

Sezione Provinciale di

di

Prot. N. 1710



del

Ricevuta la deliberazione in oggetto in data

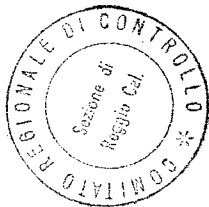
IL SEGRETARIO

Grafiche F.lli Pedullà srl - Locri

F.to IL SEGRETARIO  
(Dr. Antonino Lascalea)

p. c. c.  
IL SEGRETARIO

(Dr. Antonino Lascalea)



*[Handwritten signature]*  
OK n. 6591

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltata la relazione del Sindaco-Presidente;

Vista la propria precedente deliberazione N.57 del 7.10.1998 con la quale è stato approvato il Regolamento per lo svolgimento del Referendum Consultivo ai sensi dell'art.6 della Legge N.142/90 ed Art.53 del vigente Statuto Comunale;

Visto ed esaminato, in particolare, l'art.10 del suddetto Regolamento - 2° comma;

Ritenuto di dover procedere alla parziale modifica ed integrazione dello stesso, per i motivi evidenziati nella relazione del Sindaco;

Visto il verbale della Conferenza dei Capigruppo in data 31.5.1999;

Con N.12 voti favorevoli, espressi per alzata di mano, su N.12 presenti e votanti,

D E L I B E R A

- 1)-La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del Presente deliberato;
- 2)-Di modificare, parzialmente, e di integrare, l'art.10 - 2° comma - del vigente Regolamento per lo svolgimento del Referendum Popolare Consultivo, approvato con deliberazione Consiliare N.57/1998, esecutiva, nel modo seguente:  
..... Omissis ..... alla Commissione Tecnica composta da Dirigente o Funzionario della Prefettura di Reggio Calabria, designato dal Prefetto, che la Presiede .....  
Al Presidente di detta Commissione è corrisposto un compenso forfettario, oltre al rimborso delle spese di viaggio, debitamente documentate, il cui ammontare è determinato dalla G.C. con proprio provvedimento.
- 3)-Di dare atto che, a seguito della suddetta parziale modifica ed integrazione, il 2° comma dell'art.10 del predetto Regolamento, viene così riformulato:
  - 2)-Di tali operazioni è redatto verbale in due esemplari dei quali uno resta depositato presso l'ufficio stesso e l'altro viene subito inviato, con tutta la documentazione trasmessa dalle sezioni elettorali, alla Commissione Tecnica, composta da Dirigente o Funzionario della Prefettura di Reggio Calabria, designato dal Prefetto, che la presiede, dal Segretario dell'Ente, con funzione anche di segretario della Commissione e dal Comandante della Polizia Municipale. Al Presidente di detta Commissione è corrisposto un compenso forfettario, oltre al rimborso delle spese di viaggio, regolarmente documentate, il cui ammontare è determinato dalla G.C. con proprio provvedimento.
  - 3)-Di lasciare inalterata ogni altra parte del vigente Regolamento Comunale per svolgimento del Referendum Consultivo;
  - 4)-Di trasmettere copia del presente deliberato al Responsabile dell'Area Amministrativa, per l'inoltro alla Prefettura di Reggio Calabria.
  - 5)-Di prendere atto che alla spesa nascente dal presente provvedimento si fa fronte per l'anno 1999 con l'apposito intervento del bilancio "Spese per il refe-

referendum Popolare Consultivo " e per gli altri anni con i fondi che verranno all'uopo previsti nei bilanci, qualora dovessero essere indetti altri referendum;

Successivamente, su proposta del Sindaco, il Consiglio Comunale, con N.12 voti favorevoli espressi per alzata di mano, su n.12 presenti e votanti, delibera di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, per l'urgenza, in quanto si rende necessario convocare la Commissione Tecnica subito dopo l'espletamento delle operazioni di voto, del Referendum Popolare Consultivo indetto per Domenica 06.06.1999.--

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
*Fresco*

**IL SEGRETARIO**  
*Giuseppe*

**PARERE FAVOREVOLE**  
in ordine alla regolarità tecnica

**PARERE FAVOREVOLE**  
in ordine alla regolarità contabile

**PARERE FAVOREVOLE**  
sotto il profilo della legittimità

**IL FUNZIONARIO**  
responsabile del servizio

**IL FUNZIONARIO**  
del servizio Ragioneria

**Il Segretario**

Annotato, per gli effetti del 5° comma dell'art. 55 della legge 8 giugno 1990, n. 142, l'impegno di spesa

£..... al cap..... del bilancio.....

ATTESTANDO LA RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA.

**IL RAGIONIERE**

Data .....

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo

Pretorio del ..... al .....

4 GIU. 1999

**IL MESSO COMUNALE**

Data .....

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo comunale il

e per 15 giorni consecutivi, senza reclami od opposizioni. PROT. 4050

4 GIU. 1999

**IL SEGRETARIO**

Data .....

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 46 - comma 6 e 47 - comma 3)
- perché decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.:
- dell'atto (Art. 46 - comma 1°)
- dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 46 - comma 4)
- avendo il CO.RE.CO. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (Art. 46 - comma 5)

Data .....

**IL SEGRETARIO**

**COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO**  
SEZIONE

Prot. N. 1710/AORB/151

CONTROLLATA SENZA RILIEVI AI SENSI DELLA LEGGE 8 GIUGNO 1990, N. 15-06-'99 con

nella Seduta del 15-06-'99 con

deliberazione n. 1033

**IL PRESIDENTE**  
p.c.c. IL SEGRETARIO

Anche il 24-06-'99